

**IL CASO DOPO IL DECLINO MASTER IN MUSICA CON IL CONSERVATORIO CHERUBINI**

# L'Università telematica lancia l'asso



**IL CONSERVATORIO**

Gli allievi di musica dell'Università telematica faranno studi on line ma anche "dal vivo" al Cherubini

**VALERIA STRAMBI**

SEMBRAVA destinata a rimanere nell'oblio, nata e spentasi in una manciata di anni senza lasciare il segno. Eppure c'è chi crede ancora nella rinascita dell'Italian University Line (Iul) di Firenze, una tra le 11 università telematiche certificate dal ministero dell'Istruzione. Sono 170 gli iscritti al nuovo anno accademico, un esercito se paragonati alle poche decine del 2011 e al buio totale del 2014. «Torniamo in attività con tante idee in mente — racconta Flaminio Galli, presidente della Iul — abbiamo avviato due nuovi master, un altro è in fase di progettazione e dal prossimo anno ci sarà la Laurea magistrale in Scienze della Formazione, a completamento del ciclo triennale

che già esiste. Senza contare che, insieme all'ateneo fiorentino, stiamo pensando di lanciare un nuovo corso di laurea, che sarà *un unicum* in Italia». I presupposti sembrano esserci tutti: 80 iscritti al master per dirigenti scolastici, tanta curiosità per il master in musica primaria e un master sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro all'interno delle scuole, già in cantiere. Ma cosa porta i soci della Iul (Università di Firenze e Indire, Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) a credere che questa volta l'esperimento funzionerà? «Prima c'erano troppi soggetti coinvolti e quasi nessuno veramente interessato: Milano Bicocca, Catania e Palermo — spiega Galli — Con il rettore Alberto Tesi e con il nuovo rettore Luigi Dei stiamo co-

struendo un percorso serio e innovativo». Gli strumenti all'avanguardia — con gli 80 server messi a disposizione dall'Indire — ci sono, ma in Italia le lezioni on line non sono mai veramente decollate. La comodità di seguire un corso dal proprio computer non è bastata a convincere gli studenti a rinunciare alle lezioni a tu per tu con gli insegnanti. «Nel master in musica primaria il contatto tra docenti e allievi c'è eccome — spiega Flora Gagliardi, direttrice del Conservatorio Luigi Cherubini, partner del progetto — oltre alle lezioni telematiche sono previste una serie di ore qui da noi». Dalla didattica dell'ascolto al laboratorio ritmo-corpo-strumento, fino agli elementi di psicologia della musica. Un anno di lezioni costa 2.800 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

